

24 Gennaio 2017

## **Auto, moto, elettrodomestici: a Bergamo consumi ancora con segno “più”**

La spesa per i beni durevoli è cresciuta in un anno del 7,8%, riferisce l'Osservatorio Findomestic Banca. Più della media lombarda e nazionale. Siamo la provincia con il maggiore incremento delle immatricolazioni di auto (+20,2%). Rallentano i mobili, male (per tutti) l'information technology



Cresce la spesa per i beni durevoli in Lombardia e a Bergamo lo fa con un ritmo ancora di più marcato. Nel 2016 – secondo la 23esima edizione dell'Osservatorio di Findomestic Banca, presentato oggi a Milano – le vendite di auto, moto, mobili ed elettrodomestici in Lombardia hanno raggiunto i 12,176 miliardi di euro, riportando un incremento del +6,9% sull'anno precedente, superiore alla media nazionale, che si è attestata a +6,4%.

In provincia di Bergamo i consumi complessivi hanno raggiunto quota 1,213 miliardi, per un aumento del 7,8%, secondo in regione solo al +8,5% di Brescia. L'aumento fa seguito a quello del [7,7% registrato lo scorso anno](#). Le spesa media delle famiglie Bergamasche sale da 2.438 euro a 2.615 (+7,3%)



Per quanto riguarda i settori, la nostra provincia è la prima per incremento delle **immatricolazioni di auto**, passate in un anno da 26.905 a 32.340 (+20,2% - la media regionale è del 16,2%) che portano il parco circolante a poco più di 587mila vetture (+0,4%). Del totale immatricolato, 24.375 auto sono quelle acquistate dalle famiglie e 7.965 dalle aziende. La spesa per le **auto nuove** è cresciuta del 18,9%, contro il +20,6% di Brescia. Sopra la media nazionale (+14,1%) anche Lecco (+16,1%), Sondrio (+15,7%) e Milano (+15,1%).

Sul fronte delle **auto usate** sono invece Lecco e Mantova a far segnare l'incremento di spesa maggiore: +6% per un totale di 88 milioni di euro a Lecco e +5,5% a Mantova (119 milioni di euro). Bergamo è terza (301 milioni di euro per 46.406 passaggi di proprietà pari ad un +5,4%). Seguono Como (+4,5%, 154 milioni di euro), Brescia (4,2%, 367 milioni di euro) e Milano (4%, 1.727 milioni di euro). Chiude la classifica Lodi con +2,7% e 54 milioni di euro di spesa.

Nei **motoveicoli**, Bergamo è seconda dopo Milano (17.412) per numero di vendite nel 2016 (4.471) e per parco circolante (151.146 mezzi). In quantità, la variazione rispetto all'anno precedente è +3,4%, mentre in valore l'incremento è del 7,1% (nel 2105 era +10,4%). A crescere di più nella spesa sono state Pavia (+17,9%), Varese (+12,9%), Brescia (+12,5%) e Mantova (+11,3%).



Negli **elettrodomestici** (grandi e piccoli), i consumi complessivi a

Bergamo salgono dai 98 milioni del 2015 ai 104 del 2016 (+5,3%). Il maggiore incremento si è registrato a Cremona, con il 6,2%, mentre la media regionale è +5,7%.

Stabili le vendite nell'**elettronica di consumo**: 44 milioni sono stati spesi a Bergamo nel 2015, altrettanti nell'anno da poco concluso. Il dato è però migliore di quello dell'anno scorso, che aveva visto la nostra provincia perdere il 4,4%, per altro in un contesto regionale tutto negativo. Nel 2016 è Como ad aver messo a segno la migliore performance (+1,3%), il dato lombardo è +0,8%.

Si affievolisce la spinta per i **mobili**, con un +0,3% rispetto al +2,7% dello scorso anno. Che significa anche ultimo posto nella classifica regionale, dove l'incremento medio è stato del 2,1% (in linea con il dato nazionale, +2%). Per volumi venduti siamo comunque terzi (281 milioni di euro), dopo Milano e Brescia.

La voce più negativa del rapporto è quella dell'**information technology** (riferita ai consumi delle famiglie). La Lombardia ha perso il 2,7% e Bergamo, passando da 40 a 38 milioni di spesa, è scesa del 4,3% (dato peggiore rispetto al -2,3% del 2015).

Intanto la differenza di **reddito pro capite** nelle diverse province lombarde resta ancora molto alta. Milano è in testa (anche a livello nazionale) con 29.929 euro, seguita da Sondrio, seconda provincia con 19.881 euro. Bergamo è a centro classifica con 17.006 euro, inferiori sia alla media regionale (22.259 euro, sia a quella nazionale 18.658). Nell'ultimo anno, comunque la disponibilità dei bergamaschi è aumentata del 2,2%, come la media Lombarda (mentre in Italia l'incremento del reddito è stato del 2,4%). Il minor reddito pro capite è quello di Lodi, 14.386 euro (+2%).

## Osservatorio dei Consumi **2017** / ANALISI DEI MERCATI CON FOCUS REGIONALI / LOMBARDIA

### • Consumi di beni durevoli per provincia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Milano	4.968	5.299	6,7%	2.623	2.781	6,0%
Brescia	1.326	1.438	8,5%	2.481	2.673	7,8%
Bergamo	1.125	1.213	7,8%	2.438	2.615	7,3%
Varese	1.025	1.092	6,6%	2.690	2.847	5,8%
Como	683	726	6,3%	2.659	2.807	5,6%
Pavia	619	660	6,6%	2.517	2.661	5,7%
Mantova	440	470	6,8%	2.570	2.731	6,3%
Cremona	403	429	6,4%	2.631	2.773	5,4%
Lecco	366	394	7,7%	2.550	2.729	7,1%
Lodi	246	259	5,1%	2.560	2.671	4,4%
Sondrio	188	198	5,3%	2.381	2.490	4,6%
<b>Lombardia</b>	<b>11.388</b>	<b>12.176</b>	<b>6,9%</b>	<b>2.579</b>	<b>2.740</b>	<b>6,2%</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>55.724</b>	<b>59.295</b>	<b>6,4%</b>	<b>2.155</b>	<b>2.281</b>	<b>5,8%</b>

La Rassegna

<https://www.larassegna.it/dalle-auto-ai-mobili-a-bergamo-consumi-ancora-con-segno-piu/>

